

a Messina o ai Canzirri per raggiungere, con minore percorso di mare e di ferrovia, la stazione di Cannitelli o di Villa S. Giovanni.

Quando questa sarà compiuta pochi sceglieranno di traversare il Faro per la linea Messina-Reggio. È questa una dura verità, ma io ho creduto mio dovere di dirla. (*Interruzioni continue. — Rumori*)

Presidente. Procederemo alla discussione degli articoli:

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a stipulare, alle condizioni enunciate nei seguenti articoli, una convenzione con la Società italiana esercente le strade ferrate del Mediterraneo in ordine al servizio di navigazione attraverso lo Stretto di Messina, per il trasporto dei viaggiatori, liquidi, bestiame e dei veicoli, delle merci, in corrispondenza coi treni della strada ferrata a Reggio e con quelli a Messina. »

L'onorevole Bettòlo propone questa nuova formola all'articolo 1:

« Il Governo del Re è autorizzato a stipulare, alle condizioni enunciate nei seguenti articoli, una convenzione con la Società italiana esercente le strade ferrate del Mediterraneo o con quella esercente le strade ferrate della Sicilia, in ordine al servizio di navigazione attraverso lo Stretto di Messina, per il trasporto dei viaggiatori, liquidi, bestiame e dei veicoli, delle merci, in corrispondenza coi treni della strada ferrata a Reggio e con quelli a Messina. »

Branca, ministro dei lavori pubblici. Propongo di sopprimere la parola « liquidi » nell'articolo, e nel tempo stesso dichiaro di non accettare l'emendamento dell'onorevole Bettòlo.

Presidente. La Commissione accetta la soppressione della parola « liquidi »?

Vollaro Saverio, presidente della Commissione. L'accetta.

Cucchi Luigi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cucchi Luigi. Nell'ordine del giorno della Camera il disegno di legge è annunciato così: Convenzione per il servizio cumulativo, ecc.

Così pure è chiamato nell'accurata relazione della Commissione, e negli allegati al disegno di legge, e così l'hanno qualificato l'onorevole ministro e l'onorevole Bettòlo. Quindi il servizio cumulativo è, direi quasi, il caposaldo del disegno di legge. Perciò non riesco a spiegarvi come, nel 1° articolo del

disegno di legge la qualifica di servizio cumulativo non sia espressa.

Ciò non è indifferente, poichè un servizio di navigazione è una cosa, un servizio cumulativo è un'altra, ed, in date occasioni, una espressione può avere un valore differente da quello che veramente gli si è voluto dare.

D'altronde *servizio cumulativo* è parola acquisita nella legge organica che regola la materia ferroviaria, ed anche nelle Convenzioni ferroviarie. Per conseguenza parmi che, sia per l'efficacia della legge, sia per le conseguenze tecniche che potrebbero derivarne, occorra che, almeno nel 1° articolo si aggiungano le parole: *servizio cumulativo*; spero per conseguenza che ministro e Commissione vorranno accogliere la mia proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Branca, ministro ad interim delle poste e dei telegrafi. Il concetto del servizio cumulativo, è implicito nel disegno di legge, ma oltre a ciò gli articoli 5, 6 e 7, disciplinando precisamente codesto servizio cumulativo, provvedono a risolvere il dubbio sollevato dall'onorevole Cucchi Luigi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

Vollaro Saverio, presidente della Commissione. L'onorevole Cucchi Luigi, apparentemente, ha ragione, ma dimentica un fatto.

Il servizio cumulativo aveva la sua ragione di essere quando era affidato alla compagnia di navigazione generale e alla Società Mediterranea. Ma ora non esiste più la compagnia di navigazione; tanto è vero che questa Convenzione non fa parte delle Convenzioni marittime, ma è una convenzione *sui-generis*; poichè sono le stesse Società Mediterranea e Sicula le quali trasportando la merce, si tramutano in compagnia di navigazione. Dunque la parola *servizio cumulativo* non ha più ragione di essere; una compagnia ferroviaria piglierà la merce a Susa, e la trasporterà a Reggio o a Messina.

Presidente. L'onorevole Cucchi Luigi ha facoltà di parlare.

Cucchi Luigi. Debbo dire francamente che queste osservazioni non mi persuadono; inquantochè non è esatto che una sola Compagnia faccia il servizio marittimo e terrestre, ma qualunque delle due Società assuma il servizio di navigazione, il servizio cumulativo con le altre Società deve pur esservi. Per conse-